



COMUNE di CEVO

Provincia di Brescia

Via Roma, 22 CAP 25040 CEVO - tel.0364/634104 - 634392 - fax 0364/634357 P.ta IVA 00592090989 – Cod. Fisc. 00959860172

Posta elettronica: info@comune.cevo.bs.it - Sito internet: www.comune.cevo.bs.it

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

E DOCUMENTI ALLEGATI

IL REVISORE UNICO

Dott. Zambon Giuseppe

Verbale n. 4 del 28 APRILE 2020

Sommario

Verifiche preliminari	p. 3
Equilibri finanziari	p. 10
Pareggio di bilancio 2021-2023	p. 11
Analisi delle voci di bilancio rilevanti	p. 12
Analisi delle principali poste delle entrate correnti	p. 18
Analisi delle principali poste delle spese correnti	p. 23
Analisi delle principali poste delle entrate in conto capitale	p. 29
Analisi delle principali poste delle spese in conto capitale	p. 30
Organismi partecipati	p. 31
Ulteriori elementi di valutazione del bilancio	p. 32
Conclusioni	p. 35

VERIFICHE PRELIMINARI

Il Revisore unico del comune di Cevo, dott. ZAMBON GIUSEPPE,

ricevuto

con apposita comunicazione formale, in data 20 aprile 2021:

- lo Schema di bilancio di previsione per gli esercizi 2021/2023;
- il Dup (Documento unico di programmazione) 2021/2023;
- il Prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione 2020;
- il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del "*Fondo pluriennale vincolato*";
- il Prospetto concernente la composizione del "*Fondo crediti di dubbia esigibilità*";
- il Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- il Prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di Organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- il Prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle Regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- il rendiconto di gestione deliberato e relativo al penultimo esercizio antecedente alla prima annualità del bilancio di previsione, pubblicato nel sito *internet* dell'Ente Locale;
- la Deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i Comuni verificano la quantità e qualità delle aree e dei fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi della Legge n. 167/62, della Legge n. 865/1971 e della Legge n. 457/1978 - che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie, e stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- le Deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i Tributi locali e per i servizi locali nonché, per i "*servizi a domanda individuale*", i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- il Prospetto della concordanza tra il bilancio di previsione e gli obiettivi di saldo programmatico di finanza pubblica per la triennalità 2021/2023 (art. 9, della Legge n. 243/2012; Allegato n. 9 al Bilancio di Previsione);
- la Nota integrativa;
- la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;

visti

- il Dlgs. n. 118/2011 ("*Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*");
- gli Schemi di bilancio di previsione finanziario validi a decorrere dal 2018 (Allegato n. 9, al Dlgs. n. 118/2011);
- i seguenti principi contabili aggiornati:
 - o Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1, al Dlgs. n. 118/2011);
 - o Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/2011);
 - o Principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (Allegato n. 4/3, al Dlgs. n. 118/2011);
- il Dlgs. n. 267/2000 (Tuel);
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

dato atto

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci di cui al D.lgs. n. 118/2011;

attesta

- che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione 2021/2023 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

La compilazione delle seguenti Tabelle permette di comparare le voci di entrata e di spesa suddivise per natura, tenendo conto della ripartizione per Titoli del nuovo Piano dei conti della contabilità armonizzata.

ENTRATA

VOCI	CONSUNTIVO 2019	ASSESTATO (o rendiconto) 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023
Fondo pluriennale vincolato (Fpv)	90.304,27	257.330,33	0,00	0,00	0,00
<i>di cui di parte corrente</i>	62.560,21	51.498,83	0,00	0,00	0,00
<i>di cui di parte capitale</i>	27.744,06	205.831,50	0,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE					
Imposta Unica Comunale (Iuc)	239.877,37	201.201,95	220.000,00	223.000,00	223.000,00
<i>di cui Imu</i>	211.401,52	197.301,95	210.000,00	220.000,00	220.000,00
<i>di cui Tasi</i>	28.475,85	3.900,00	10.000,00	3.000,00	3.000,00
<i>di cui Tari</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta comunale sulla pubblicità	227,20	310,00	0,00	0,00	0,00
Addizionale Irpef	40.000,00	40.000,00	30.000,00	40.000,00	40.000,00
Fondo di solidarietà comunale	176.917,43	175.022,42	176.700,00	177.000,00	177.000,00
Altre imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tosap	2.657,43	3.416,46	0,00	0,00	0,00
Altre tasse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione	7.119,00	16.500,00	125.000,00	10.000,00	10.000,00
Diritti su pubbliche affissioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate tributarie proprie	1.844,28	3.078,69	1.500,00	1.000,00	1.000,00
Totale Titolo I	468.642,71	439.529,52	553.200,00	451.000,00	451.000,00
TRASFERIMENTI					
Trasferimenti dallo Stato	41.489,56	156.913,79	72.189,00	49.348,00	24.120,00
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	1.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti	9.651,15	7.893,26	14.700,00	8.100,00	8.100,00
Totale Titolo II	52.940,71	164.807,05	86.889,00	57.448,00	32.220,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
Diritti di segreteria e servizi comunali	4.073,20	6.950,00	3.950,00	4.150,00	4.150,00
Proventi contravvenzionali	0,00	3.200,00	1.100,00	200,00	200,00
Entrate da servizi scolastici	0,00	765,00	4.500,00	6.100,00	6.100,00
Entrate da attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizio idrico	67.755,29	67.000,00	67.000,00	61.000,00	61.000,00
Entrate da smaltimento rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi infanzia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi sociali	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Entrate da servizi cimiteriali	11.720,44	24.850,00	15.600,00	10.600,00	10.600,00
Entrate da farmacia comunale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri proventi da servizi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi da beni dell'Ente	493.824,17	537.313,74	534.020,00	532.570,00	536.470,00
Interessi attivi	1,34	50,00	100,00	50,00	50,00
Utili da aziende e società	3.684,10	4.323,20	39.500,00	5.000,00	5.000,00
Altri proventi	364.058,28	1.135.277,36	491.928,52	430.964,02	422.254,02
Totale Titolo III	945.116,82	1.779.729,30	1.159.698,52	1.052.634,02	1.047.824,02
Totale entrate correnti	1.466.700,24	2.384.065,87	1.799.787,52	1.561.082,02	1.531.044,02
ENTRATE DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE					
Alienazione di beni patrimoniali	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dallo Stato	40.000,00	467.371,54	2.131.300,81	1.000.000,00	1.000.000,00
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	100.000,00	766.604,40	100.335,89	1.000.000,00	1.000.000,00
Trasferimenti da altri enti pubblici	940.697,55	8.129.055,78	1.179.980,32	20.000,00	20.000,00

Trasferimenti da altri soggetti ¹	4.637,62	240.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo IV	1.088.335,17	9.606.031,72	3.418.617,02	2.027.000,00	2.027.000,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI					
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	400.000,00	0,00	0,00
Emissione di Boc	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo VI	0,00	0,00	400.000,00	0,00	0,00
Totale entrate in conto capitale	1.088.335,17	9.606.031,72	3.818.617,02	2.027.000,00	2.027.000,00
ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE Titolo VII	0,00	867.783,31	611.125,10	611.125,10	611.125,10
ENTRATE C/TERZI E PARTITE GIRO Titolo IX	84.584,36	184.000,00	447.000,00	282.000,00	282.000,00
AVANZO APPLICATO	309.506,85	158.225,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.039.430,89	13.457.436,23	6.676.529,64	4.481.207,12	4.451.169,12

SPESA

VOCI	CONSUNTIVO 2019	ASSESTATO (o rendiconto) 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023
Disavanzo di amministrazione	-----	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE CORRENTI					
Redditi da lavoro dipendente	0,00	0,00	209.300,00	209.300,00	209.300,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	17.000,31	23.394,03	39.680,00	33.710,00	33.710,00
Acquisto di beni e servizi	501.441,63	740.470,37	740.540,00	669.750,00	655.750,00
Trasferimenti correnti	641.240,59	844.809,13	453.573,00	352.309,00	337.081,00
Interessi passivi	40.158,06	37.170,00	33.300,00	35.260,00	31.000,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	4.950,50	3.000,00	1.500,00	1.000,00	1.000,00
ALTRE SPESE CORRENTI	53.071,07	108.613,74	126.494,52	106.203,02	106.203,02
Totale Titolo I	1.257.862,16	1.757.457,27	1.604.387,52	1.407.532,02	1.374.044,02
SPESE IN CONTO CAPITALE					
Investimenti fissi lordi	206.189,69	3.504.552,07	3.875.417,02	2.026.800,00	2.026.800,00
Contributi agli investimenti	536,80	210.200,00	200,00	200,00	200,00
Altri trasferimenti in conto capitale	914.597,55	4.187.911,34	7.100,00	6.950,00	6.800,00
Altre spese in conto capitale	0,00	2.615.600,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo II	1.121.324,04	10.518.263,41	3.882.717,02	2.033.950,00	2.033.800,00
SPESE INCREMENTO ATTIVITA' FIN.	2.996,69	502,24	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo III					
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI					
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	133.316,96	129.430,00	131.300,00	146.600,00	150.200,00
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo IV	133.316,96	129.430,00	131.300,00	146.600,00	150.200,00
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	867.783,31	611.125,10	611.125,10	611.125,10
Titolo V					
USCITE C/TERZI E PARTITE GIRO	84.584,36	184.000,00	447.000,00	282.000,00	282.000,00
Totale Titolo VII					
TOTALE SPESE	2.600.084,21	13.457.436,23	6.676.529,64	4.481.207,12	4.451.169,12

L'Organo di revisione dà atto che nei Titoli IX dell'Entrata e Titolo VII della Spesa "per conto terzi e partite di giro" non sono state previste impropriamente nel triennio 2021/2023 spese classificabili al Titolo I o al Titolo II.

Riepilogo generale per Titoli

Entrate

TITOLO	Denominazione		Rendiconto 2019	Assestato/Rendiconto 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	previsioni competenza	62.560,21	51.498,83	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale	previsioni competenza	27.744,06	205.831,50	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione	previsioni competenza	309.506,85	158.225,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa	previsioni competenza	468.642,71	439.529,52	553.200,00	451.000,00	451.000,00
		previsioni di cassa	475.363,73	492.246,38	607.773,98		
TITOLO II	Trasferimenti correnti	previsioni competenza	52.940,71	164.807,05	86.889,00	57.448,00	32.220,00
		previsioni di cassa	50.500,26	170.211,75	92.058,95		
TITOLO III	Entrate extratributarie	previsioni competenza	945.116,82	1.779.729,30	1.159.698,52	1.052.634,02	1.047.824,02
		previsioni di cassa	802.917,53	2.247.520,20	1.897.635,37		
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	previsioni competenza	1.088.335,17	9.606.031,72	3.418.617,02	2.027.000,00	2.027.000,00
		previsioni di cassa	1.237.786,60	10.464.602,91	8.240.743,64		
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	previsioni competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00		
TITOLO VI	Accensione prestiti	previsioni competenza	0,00	0,00	400.000,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	400.000,00		
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza	0,00	867.783,31	611.125,10	611.125,10	611.125,10
		previsioni di cassa	0,00	867.783,31	611.125,10		
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	84.584,36	184.000,00	447.000,00	282.000,00	282.000,00
		previsioni di cassa	84.460,13	204.929,90	468.944,28		
	Totale generale entrate	previsioni competenza	3.039.430,89	13.457.436,23	6.676.529,64	4.481.207,12	4.451.169,12
		previsioni di cassa	2.651.028,25	14.447.294,45	12.318.281,32		

Spese

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2019	Assestato/Rendiconto 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
	Disavanzo di amministrazione			0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO I	Spese correnti	previsioni competenza	1.257.862,16	1.757.457,27	1.604.387,52	1.407.532,02	1.374.044,02
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	225.230,62	0,00	0,00
		<i>di cui Fpv</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.422.764,84	2.021.665,59	1.832.929,85		
TITOLO II	Spese in conto capitale	previsioni competenza	1.121.324,04	10.518.263,41	3.882.717,02	2.033.950,00	2.033.800,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui Fpv</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.423.334,33	11.411.794,82	9.561.311,25		
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	previsioni competenza	2.996,69	502,24	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	502,24	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui Fpv</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	3.498,93	0,00		
TITOLO IV	Rimborso prestiti	previsioni competenza	133.316,96	129.430,00	131.300,00	146.600,00	150.200,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui Fpv</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	133.316,96	129.430,00	131.300,00		
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza	0,00	867.783,31	611.125,10	611.125,10	611.125,10
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui Fpv</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	867.783,31	611.125,10		
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	84.584,36	184.000,00	447.000,00	282.000,00	282.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui Fpv</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	80.357,98	215.415,87	581.790,45		
	Totale generale spese	previsioni competenza	2.600.084,21	13.457.436,23	6.676.529,64	4.481.207,12	4.451.169,12
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	502,24	225.230,62	0,00	0,00
		<i>di cui Fpv</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	3.059.774,11	14.447.294,45	12.718.456,65		

In base a quanto dichiarato dal Responsabile del Servizio Finanziario nella Relazione tecnica, e dalle verifiche effettuate, l'Organo di revisione ritiene congrue e attendibili le previsioni inserite in bilancio.

EQUILIBRI FINANZIARI

Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	Euro	943.510,84		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti		(+)	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente		(-)	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00		(+)	1.799.787,52	1.561.082,02
	<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche		(+)	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	<i>di cui:</i>	(-)	1.604.387,52	1.407.532,02
	<i>- Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00
	<i>- Fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		33.604,52	32.453,02
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale		(-)	7.100,00	6.950,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari		(-)	131.300,00	146.600,00
	<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00
	<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00
G) Somma finale	G=A-AA+B+C-D-E-F		57.000,00	0,00
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso prestiti		(+)	0,00	-
	<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a Legge o PC		(+)	0,00	0,00
	<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		(-)	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti		(+)	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ^{Q)}	O=G+H+I-L+M		57.000,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento		(+)	0,00	-----
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale		(+)	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00		(+)	3.818.617,02	2.027.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche		(-)	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		(-)	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine		(-)	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine		(-)	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria		(-)	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a Legge o PC		(+)	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti		(-)	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale		(-)	3.882.717,02	2.033.950,00
	<i>di cui Fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie		(-)	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale		(+)	7.100,00	6.950,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			-57.000,00	0,00
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E				
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine		(+)	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine		(+)	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria		(+)	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine		(-)	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine		(-)	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie		(-)	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE			0,00	0,00
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y				

L'Organo di revisione inoltre attesta:

- di non aver rilevato ad oggi gravi irregolarità contabili, tali da incidere anche sugli equilibri del bilancio 2021/2023

PAREGGIO DI BILANCIO - SALDO OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

La Legge di bilancio 2019 con i commi da 819 a 827 ha permesso di superare il "*Pareggio di bilancio*" come vincolo di finanza pubblica in osservanza a quanto stabilito dalle Sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018.

Dal 2019 i Comuni, possono utilizzare totalmente ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di "*Pareggio di bilancio*":

- il "*Fondo pluriennale vincolato*" di entrata (compresa la quota derivante da indebitamento),
- l'avanzo di amministrazione effettivamente disponibile,
- l'assunzione di nuovo indebitamento nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del Tuel.

Il "*Pareggio di bilancio*" coincide ora con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile e dal Tuel, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo; gli Enti Locali saranno in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, come risultante dal Prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione (Allegato 10).

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di Revisione ha analizzato il prospetto dimostrativo dei vincoli di finanza pubblica redatto ai sensi dell'art. 9, comma 1, della Legge n. 243/2012, allegato al bilancio di previsione 2021-2023, verificando il rispetto delle norme soprarichiamate.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO RILEVANTI

Risultato d'amministrazione presunto

Avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2021/2023

La Legge di bilancio 2019 (art. 1, commi da 897 a 900) prevede l'utilizzo degli avanzi vincolati anche per gli Enti che si trovano in una condizione di disavanzo complessivo.

L'applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione è consentita, agli Enti Locali, per un importo non superiore a quello di cui alla lett. A) del Prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente (risultato di amministrazione al lordo delle quote vincolate, accantonate e destinate dello stesso), al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il "Fede" e del "Fondo anticipazione di liquidità", incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Nelle more dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020, si fa riferimento al Prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione; in caso di esercizio provvisorio, si fa riferimento al Prospetto di verifica del risultato di amministrazione effettuata sulla base dei dati di preconsuntivo di cui all'art. 42, comma 9, del Dlgs. n. 118/2011, e di cui all'art. 187, comma 3-*quater*, del Tuel (verifica da parte della G.C. entro il 31 gennaio, in base ai dati preconsuntivi, che l'importo delle quote vincolate applicate al bilancio di previsione risulti inferiore a individuate nella composizione nel risultato di amministrazione presunto).

Nel caso in cui l'importo della lett. A) risulti negativo o inferiore alla quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il "Fede" e al "Fondo anticipazione di liquidità", gli Enti possono applicare al bilancio di previsione la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Al bilancio di previsione deve essere allegata una Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2020 (più sotto riportata).

Il risultato di amministrazione presunto deve essere descritto nella sua composizione nella Nota integrativa: se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, occorre che siano indicate le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

La prima parte della Tabella dimostrativa consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione e la seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente alla prima annualità a cui si riferisce il bilancio di previsione, ed evidenzia la **quota del risultato di amministrazione accantonata, la quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente, la quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti e l'eventuale quota libera dell'avanzo di amministrazione presunto utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.**

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2020

1) Determinazione risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2020:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	310.685,68
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	257.330,33
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	9.524.622,33
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	9.593.064,05
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2020	-1.543,30
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2021	501.117,59
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2020	501.117,59
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2020:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2020	100.855,29
	Fondo anticipazione di liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	B) Totale parte accantonata	100.855,29
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	242.703,99
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	C) Totale parte vincolata	242.703,99
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	224.450,73
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2020:		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli da specificare	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Il "Fondo pluriennale vincolato"

In allegato al bilancio di previsione è previsto il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del "Fondo pluriennale vincolato" relativo all'anno 2021.

Tale prospetto partendo dal valore del "Fondo" presunto al 31 dicembre 2020, permette di evidenziare:

- le spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal "Fpv" ed imputate all'esercizio 2021;
- la quota di "Fpv" al 31 dicembre 2020 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2021 e rinviata agli esercizi successivi;
- il "Fpv" previsto al 31 dicembre 2021.

Fpv al 31 dicembre 2020	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal Fpv e imputate all'esercizio 2021	Quota del Fpv al 31 dicembre 2020 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2020 e rinviata all'esercizio 2021	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2021 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all'esercizio 2022	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2021 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all'esercizio 2023	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2021 con copertura costituita dal Fpv con imputazione agli esercizi successivi al 2023	Imputazione non ancora definita	Fpv al 31 dicembre 2021
Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro

L'Organo di revisione ha verificato che il calcolo del Fondo Pluriennale vincolato sarà determinato con il riaccertamento dei residui da effettuarsi in sede di consuntivo 2020 e non sono ancora reimputate quindi eventuali spese al 2021 o esercizi successivi.

"Fondo crediti di dubbia esigibilità"

L'Organo di revisione ha verificato che tutte le entrate, anche quelle di dubbia e difficile esazione siano state previste per una percentuale uguale o superiore a quella prevista dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (paragrafo 3.3, come modificato dall'art. 1, comma 882, della "Legge di bilancio per il 2018")².

A fronte delle entrate per le quali non è certa la riscossione integrale, è stata iscritta in bilancio un'apposita posta contabile denominata "Accantonamento al Fcde".

L'Organo di revisione attesta che l'ammontare del "Fondo crediti dubbia esigibilità" iscritto tra le spese è costituito nel rispetto di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria ed ammonta ad Euro 33.604,52

Il "Fondo crediti di dubbia esigibilità" viene incrementato con i seguenti accantonamenti previsti (Missione 20 - Programma 02 'Fondo svalutazione crediti');

	2021	2022	2023
Accantonamento di parte corrente	33.604,52	32.453,02	32.453,02
Accantonamento di parte capitale	0,00	0,00	0,00
Accantonamento totale	33.604,52	32.453,02	32.453,02

A tale riguardo il l'Organo di revisione osserva:

- che, salvo le eccezioni previste nel principio contabile, l'Ente non accerta alcuna entrata per cassa.

Accantonamento altri fondi

Il Fondo contenzioso e il fondo fine indennità di mandato del sindaco vengono incrementati con i seguenti accantonamenti (Missione 20 - Programma 03 Altri fondi):

		Importi 2021
1	Fondo rischi contenzioso	10.000,00
2	Fondo oneri futuri	0,00
3	Fondo perdite reiterate organismi partecipati	0,00
4	Altri fondi (IFM)	1.700,00

	2021	2022	2023
Accantonamento di parte corrente	11.700,00	0,00	0,00
Accantonamento di parte capitale	0,00	0,00	0,00
Accantonamento totale	11.700,00	0,00	0,00

Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione rappresenta - nelle seguenti tabelle - le entrate e le spese che rivestono carattere di eccezionalità e non ripetitività, le cui stime hanno un impatto rilevante sugli equilibri del bilancio di previsione 2021/2023:

Entrate			
Tipologia	Importo previsto 2021	Importo previsto 2022	Importo previsto 2023
Contributo per rilascio permesso di costruire	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione tributaria	125.000,00	0,00	0,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00	0,00	0,00
Sanzioni per violazione al Codice della strada	0,00	0,00	0,00
Totale	132.000,00	7.000,00	7.000,00

Spese			
Tipologia	Importo previsto 2021	Importo previsto 2022	Importo previsto 2023
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	0,00	0,00	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00	0,00	0,00
Spese per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

In relazione alle predette poste straordinarie, o non ricorrenti, l'Organo di revisione evidenzia che l'importo relativo al recupero dell'evasione tributaria si riferisce al pagamento delle imposte arretrate della Valsaviore S.p.a. in liquidazione.

Indebitamento

L'Organo di revisione dà atto:

- che le entrate derivanti da indebitamento di cui all'art. 3, comma 17, della Legge n. 350/2003, sono interamente destinate al finanziamento di spese d'investimento di cui all'art. 3, commi 18 e 19, della medesima Legge;
- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, dà le seguenti risultanze:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (Rendiconto della gestione anno 2019), ex art. 204, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	468.642,71
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	52.940,71
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	945.116,82
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	1.466.700,24
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	146.670,02
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati fino al 31 dicembre dell'esercizio precedente	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi erariali o regionali in c/interessi su mutui	14.010,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	160.680,02
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31 dicembre dell'esercizio precedente	1.020.653,35
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	400.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	1.420.653,35
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Ammin/ni pubbliche e di altri soggetti	0,00
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento*	0,00

(1) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

* Non concorrono al limite dell'indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

- che l'Ente, pertanto, nel triennio 2021/2023 non supera³ il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204, del D.lgs. n. 267/2000⁴;

Percentuale incidenza interessi passivi sulle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente (analisi biennio precedente e previsione triennio) :

2019	2020	2021	2022	2023
2,61%	1,78%	2,26%	2,40%	2,11%

- che l'Ente non ha proceduto nel corso dell'anno 2020 alla rinegoziazione di mutui in ammortamento
- che l'Ente non ha proceduto nel corso dell'anno 2020 alla sospensione dei mutui in ammortamento;
- che l'indebitamento dell'Ente presenta la seguente evoluzione:

Entrate derivanti da accensioni di prestiti

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito	1.278.279,93	1.264.962,97	1.140.653,35	1.409.353,35	1.262.753,35
Nuovi prestiti	0,00	0,00	400.000,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	13.316,96	124.309,62	131.300,00	146.600,00	150.200,00
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	1.264.962,97	1.140.653,35	1.409.353,35	1.262.753,35	1.112.553,35

- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	40.158,06	0,00	33.200,00	35.160,00	30.900,00
Quota capitale	133.316,96	124.309,62	131.300,00	146.600,00	150.200,00
Totale fine anno	173.475,02	124.309,62	164.500,00	181.760,00	181.100,00

- che non ci sono operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dall'Ente.
- che l'Ente, in quanto partecipante ad un'Unione di Comuni (o ad un Consorzio di Comuni), nel realizzare opere pubbliche o altri investimenti, fa ricorso all'indebitamento per Euro 29.829,97, e che l'entità dell'esposizione debitoria del Comune attraverso il rilascio di delegazioni di pagamento o fidejussioni ammonta a Euro 69.310,15;
- che l'Ente, in sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti, ha verificato preventivamente l'effettiva capacità di ricorrere all'indebitamento anche in termini di rimborso futuro delle rate di ammortamento;
- che l'Ente ha previsto stanziamenti per anticipazioni di tesoreria per Euro 611.125,10 pari al limite previsto dall'art. 222, del Tuel l'entità dello stanziamento a titolo di interessi è di Euro 100,00 e l'entità delle entrate a specifica destinazione che si presume di utilizzare in termini di cassa, ai sensi dell'art. 195, del Tuel è di Euro 611.125,10, con corrispondente vincolo sull'anticipazione di Tesoreria concedibile;
- che l'Ente nel corso degli esercizi 2021/2023 non prevede di procedere alla realizzazione di opere mediante lo strumento del "lease back", del "leasing immobiliare" o del "leasing immobiliare in costruendo";
- che l'Ente non ha in essere e/o in programma operazioni di "project financing", che per gli anni 2021/2023

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

ENTRATE TRIBUTARIE

Imposta municipale propria - Imu

L'Organo di revisione prende atto che le previsioni del gettito Imu 2021-2023, iscritte in bilancio, sono quantificate come segue: Euro 210.000,00 per l'esercizio 2021 e euro 220.000,00 per gli esercizi 2022 e 2023

Si ritiene che le previsioni di gettito Imu per la triennalità 2021-2023 siano in linea rispetto a quanto accertato e riscosso nell'ultimo esercizio a rendiconto approvato nonché agli equipollenti dati di bilancio pre-consuntivati relativi all'esercizio in corso di gestione

Tenuto conto delle predette motivazioni, l'Organo di revisione attesta la congruità delle previsioni iscritte in bilancio.

Tassa sui rifiuti – Tari

La tassa rifiuti non viene prevista a bilancio perché direttamente gestita dall'Unione dei Comuni della Valsaviore.

Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e Canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

Normativa di riferimento: art. 1, comma 816 e ss., della Legge n. 160/2019.

Il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria sostituisce la Tosap, il Cosap, l'Icp, il Dpa, il Cimp e il canone non ricognitorio *ex art. 27, commi 7 e 8*, del Codice della strada limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

La norma prevede che il gettito derivante da nuovo canone deve essere pari al gettito derivante dai tributi sostituiti dal predetto Canone.

Il Regolamento attuativo del Canone non è stato ancora adottato con Deliberazione Consiglio Comunale. Il Comune alla data odierna non ha approvato né regolamento, né tariffe e quindi non è stata prevista alcuna posta in entrata; si provvederà con opportuna variazione di bilancio non appena si verificheranno i presupposti.

Imposta di scopo

Nel Comune di Cevo non è applicata l'imposta di scopo.

Addizionale comunale Irpef

Normativa di riferimento: art. 1, comma 3, del D.lgs. n. 360/1998, come sostituito dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/2006.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare nonché nei limiti previsti dai precetti di legge, ha allocato in bilancio le seguenti previsioni triennali:

Anno 2019 Aliquota 0,4 %	Anno 2020 Aliquota 0,4% <i>(revisione assestata)</i>	Anno 2021 Aliquota 0,4% <i>(previsione)</i>	Anno 2022 Aliquota 0,4 % <i>(previsione)</i>	Anno 2023 Aliquota 0,4% <i>(previsione)</i>
Euro 41.344,00	Euro 40.000,00	Euro 30.000,00	Euro 40.000,00	Euro 40.000,00

In relazione a quanto sopra evidenziato, l'Organo di Revisione ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Imposta di soggiorno/Contributo di sbarco

Nel Comune di Cevo non è applicabile l'imposta di soggiorno.

Recupero evasione tributaria

L'entrata in oggetto presenta il seguente andamento previsionale, posto a confronto con gli ultimi dati a rendiconto:

	Esercizio 2019	Esercizio 2020 Preconsuntivo	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023
Previsione	-----	-----	125.000,00	10.000,00	10.000,00
Accertamento	7.119,00	17.059,92	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	7.119,00	15.343,92	-----	-----	-----

I residui attivi al 1° gennaio 2020 per contributi derivanti dalla partecipazione del Comune al recupero dell'evasione tributaria risultano il portato della seguente evoluzione contabile:

descrizione	importo
Residui attivi al 1° gennaio 2020	16.522,00
Riscossioni in conto residui - anno 2020	1.023,00
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0,00
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2020	15.499,00

L'Organo di revisione al riguardo rileva che in relazione alle alla previsione per l'anno 2021 l'importo relativo al recupero dell'evasione tributaria si riferisce al pagamento delle imposte arretrate della Valsaviore S.p.a. in liquidazione.

"Fondo di solidarietà comunale"

Normativa di riferimento: art. 1, comma 380, lett. b), l) della Legge n. 228/2012; art. 13, del Dl. n. 201/2011; art. 1, comma 380-ter, lett. a), b), c) della Legge n. 228/12; Dl. n. 78/2015.

L'Organo di revisione prende atto delle seguenti modalità di determinazione del "Fondo di solidarietà comunale" 2021, previsto per Euro 176.700,00 sono state effettuate sulla base delle comunicazioni ministeriali pubblicate sul sito della Finanza Locale e in proposito ritiene congrua la previsione di bilancio.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti pubblici⁵

L'Organo di revisione dà atto che:

- le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali sono state iscritte sulla base di seguenti elementi conoscitivi: Sito Finanza Locale
- Non sono stati iscritti in bilancio trasferimenti regionali

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione ritiene congrue le previsioni iscritte in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione "Codice della strada" (art. 208, del D.lgs. n. 285/1992)

Non sono previste per gli esercizi 2021/2023 in quanto le sanzioni per violazioni al Codice della Strada sono gestite direttamente dall'Unione dei Comuni della Valsaviore.

Entrate da Servizi scolastici, Servizi per l'infanzia, Attività culturali, servizi sportivi e Servizi sociali

L'Organo di revisione dà atto che il gettito delle entrate 2021-2023 derivanti da tali attività è stato previsto tenendo conto delle modifiche tariffarie approvate dalla Giunta con le Deliberazioni di seguito elencate, che costituiscono allegato obbligatorio al proposto bilancio di previsione:

Deliberazione n. 21 del 27.04.2021 avente per oggetto: Servizi pubblici a domanda individuale.
L'Organo di revisione dà atto altresì che, per l'ammissione ai predetti servizi ed attività, ove non rivolti alla generalità della popolazione interessata, e per la determinazione di quote ridotte di compartecipazione alle spese, l'Ente applica i "criteri di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate", di cui all'art. 59, comma 51, della Legge n. 449/1997, e successive modificazioni.

Proventi delle Farmacie comunali

L'Organo di revisione dà atto che non vi sono farmacie comunali nel Comune di Cevo.

Proventi derivanti dalla gestioni di beni dell'Ente

L'Organo di revisione dà atto, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente:

- che è stato allegato al bilancio l'elenco degli immobili locati a terzi, con l'indicazione del relativo canone annuo;
- che nel corso dell'anno 2020 si è provveduto all'adeguamento dei relativi canoni;
- che per l'anno 2021 si prevede di adeguare i relativi canoni;
- che il gettito per l'esercizio 2021 è stato previsto tenendo conto dei predetti adeguamenti;
- che, alla data di predisposizione della presente Relazione:
 - i fitti attivi relativi all'anno 2020 risultano introitati per un ammontare complessivo di Euro 7.450,00, pari al 59,36 % del gettito complessivo stimato;
 - risultano ancora da introitare Euro 5.100,00 per fitti attivi registrati tra i residui attivi relativi alle annualità pregresse;

L'Organo di revisione, pur considerando l'eventuale periodo di carenza finanziaria dovuto alla pandemia da Covid 19, invita l'Ente ad una maggiore attenzione nella tempestiva riscossione di tutti i fitti attivi, promuovendo - se necessario - iniziative di recupero forzoso, al fine di dare certezza a questa entrata, diminuire l'ammontare dei relativi residui attivi ed evitare il formarsi di situazioni debitorie inesigibili

Interessi attivi

L'Organo di revisione dà atto che la previsione in ordine alla predetta entrata è stata calcolata tenendo presenti:

- gli interessi attivi sulle giacenze di tesoreria calcolati in base ad un tasso annuo d'interesse del 0,11%;
- gli interessi attivi sulle somme rimaste da somministrare su mutui passivi, che alla data di predisposizione della presente Relazione ammontano complessivamente a Euro zero;

- le disposizioni in materia di misura degli interessi passivi per ritardato/omesso versamento tributi, di cui all'art. 1, comma 165, della Legge n. 296/2006;
- che non vi sono interessi attivi che si prevede di introitare su ulteriori crediti o anticipazioni.

Utili/perdite da Aziende e Società Partecipate

L'Organo di revisione dà atto che, in ordine alla predetta voce di entrata, il Comune ha previsto, in relazione all'esercizio 2021:

- l'introito di utili provenienti dalle seguenti Aziende e Società partecipate:

- 1) Consorzio Servizi Valle Camonica
- 2) Valle Camonica Servizi Vendite
- 3) Valsaviore spa in liquidazione

e che il relativo gettito è stato calcolato tenendo conto delle disposizioni in materia di credito d'imposta sui dividendi distribuiti ai Comuni da Società, comunque costituite, che gestiscono servizi pubblici locali, di cui all'art. 4, comma 2, del Dlgs. n. 344/2003 avente per oggetto "*Riforma dell'imposizione sul reddito delle società, a norma dell'art. 4, della Legge n. 80/2003*", come integrate dall'art. 1, comma 52, della Legge n. 311/2004;

In relazione a quanto sopra, l'Organo di revisione rileva che le società in utile nel 2020 hanno distribuito dividendi.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

L'Organo di revisione per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, ha tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente, e ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

Spesa per il personale

In quanto alle politiche di contenimento della spesa per il personale, l'Organo di revisione, considerato quanto previsto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/2011), dà atto che la medesima è stata calcolata:

- con l'obbligo di contenimento della spesa di personale disposto dall'art.1 comma 562 della Legge 296/2006 rispetto al valore 2008, che, a seguito del trasferimento di personale dall'Unione dei Comuni della Valsaviore al Comune di Cevo, come da delibera di Giunta dell'Unione n. 65 del 14.12.2020, è stato attribuito nella misura pari ad €. 229.500,00, considerando l'aggregato rilevante comprensivo di IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali;
- dei vincoli disposti dall'art.9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contatti di collaborazione coordinata e continuativa;

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

spesa impegnata o prevista	Spesa media 2011/2012/2013	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Spese personale (int. 01)	229.500,00	209.300,00	209.300,00	209.300,00
Altre spese personale (int. 03)		4.400,0	4.400,00	4.400,00
Irap (int. 07)		13.900,00	13.900,00	13.900,00
Altre spese				
Totale spese personale (A)	229.500,00	227.600,00	227.600,00	227.600,00
- componenti escluse (B)				
Componenti assoggettate al limite di spesa (A- B)	229.500,00	227.600,00	227.600,00	227.600,00

L'Organo di revisione, riguardo alla spesa del personale, evidenzia che:

- Il Comune di Cevo dall'anno 2021 ha riavuto in capo il personale, ad eccezione dei dipendenti appartenenti ai Servizi della Polizia Locale e dei Tributi, che fino al 2020 veniva gestito a livello di Unione dei Comuni della Valsaviore.

A tal proposito si richiamano i seguenti atti:

- Delibera dell'Assemblea dell'Unione dei Comuni della Valsaviore n. 6 del 22/07/2020 ad oggetto: "Approvazione atto d'indirizzo in merito al reintegro dei dipendenti dell'unione dei comuni della Valsaviore, nei comuni di appartenenza. Determinazioni conseguenti";

- Delibera della Giunta dell'Unione dei Comuni della Valsaviore n. 46 del 12/10/2020 ad oggetto: **“Trasferimento del personale dell'unione dei comuni della Valsaviore agli enti aderenti in attuazione della deliberazione dell'assemblea dell'unione n. 6/2020 e contestuale redistribuzione dei servizi, delle funzioni e delle attività di competenza dell'unione in capo ai singoli enti aderenti. Provvedimenti.”**;
- Delibera del Consiglio Comunale di Cevo n. 30 del 12/10/2020 ad oggetto: **“Recepimento integrale della deliberazione della giunta dell'unione dei comuni della Valsaviore n. 46/2020, ad oggetto “trasferimento del personale dell'unione dei comuni della Valsaviore agli enti aderenti in attuazione della deliberazione dell'assemblea dell'unione n. 6/2020 e contestuale redistribuzione dei servizi, delle funzioni e delle attività di competenza dell'unione in capo ai singoli enti aderenti. Provvedimenti”**”.

L'Ente a far data 01/07/2000 non ha sostenuto spese di personale appunto perché lo stesso era in gestione all'Unione dei Comuni della Valsaviore.

Al fine di verificare il rispetto del limite di cui al precedente articolo art. 1, comma 557-quater, della Legge n. 296/2006, è stata ricostruita la situazione per gli anni 2011/2012 e 2013.

L'Organo di revisione evidenzia che, oltre ai parametri normativi, l'effettiva attivazione delle procedure di reclutamento richiede anche il rispetto di una serie di condizioni:

- approvazione del programma annuale e triennale del fabbisogno di personale (art. 6 del D.lgs. n. 165/2001 e art. 91 del Tuel);
- attestazione annuale che non vi sono dipendenti in sovrannumero e/o in eccedenza (art. 33, comma 2, del D.lgs. n. 165/2001);
- approvazione del piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità (art. 48, comma 1, del D.lgs. n. 198/2006, e art. 6, comma 6, del D.lgs. n. 165/2001);
- approvazione del Piano della *performance* unificato al Peg;
- attivazione della piattaforma telematica per la certificazione dei crediti (art. 27, del Dl. n. 66/2014);
- approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto di gestione, del bilancio consolidato (se dovuto) ed invio dei dati relativi a questi documenti alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (Dl. n. 113/2016)

L'Organo di revisione conferma l'avvenuta deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 28/11/2020 ad oggetto: “Armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili di cui al D.lgs. n. 118/2011, presa d'atto della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato (comuni sotto i 5.000 abitanti) (art. 1, c. 831, l. 30 dicembre 2018, n. 145)”.

Per l'anno 2021 l'Ente, ai fini delle assunzioni a tempo indeterminato utilizza la disciplina prevista dall'art. 33, comma 2 del Dl. n. 34/2019 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 58/2019 secondo la disciplina attuativa prevista dal Dm 17 marzo 2020 e dalla Circolare esplicativa interministeriale del 13 maggio 2020

L'Ente ai sensi della normativa sopra richiamata, e in particolare in applicazione degli artt. 4, 5, 6 del Dm. 17 marzo 2020 presenta una capacità assunzionali pari a Euro 79.050,20 (incremento di spesa). Il tetto massimo di spesa risulta essere di Euro 351.637,11.

Con riferimento alla copertura di posti a tempo indeterminato, tramite assunzioni o procedure di mobilità, l'Ente non ha programmato alcuna assunzione.

In materia di lavoro flessibile:

L'Ente ha tenuto conto delle disposizioni dell'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/2010, in base al quale gli Enti possono far ricorso:

- a personale a tempo determinato o con convenzioni nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, ovvero per le amministrazioni che nell'anno 2009 non hanno sostenuto spese per le finalità previste ai sensi del presente comma, il limite di cui al primo periodo è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009.
- a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Sempre con riferimento alle assunzioni con forme di lavoro flessibile l'Ente;

- ha tenuto conto che il limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 **non si applica:**
 - a) con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Ue. Nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti;
 - b) agli Enti Locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557-*quater* e 562, dell'art. 1, della Legge n. 296/2006, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente (art. 11, comma 4-*bis*, del Dl. n. 90/2014 convertito con Legge n. 114/2014);
- non ha applicato la disposizione di favore dettata dall'art. 11, comma 4-*quater*, del Dl. n. 90/2014 convertito con Legge n. 114/2014, per le assunzioni stagionali della Polizia locale nei piccoli Comuni turistici, con popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti;
- ha tenuto conto di quanto previsto dall'art. 34, comma 6, del Dlgs. n. 165/2001.

***non sono previste forme di lavoro a tempo determinato e/o flessibili**

L'Organo di revisione, riguardo alla spesa per lavoro flessibile, evidenzia che

- l'Ente ha tenuto conto di quanto disposto dall'art. 6-*bis*, del Dlgs. n. 165/2001, riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica. Le amministrazioni interessate dai processi di cui al presente articolo provvedono al congelamento dei posti e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente, fermi restando i processi di riallocazione e di mobilità del personale.
- l'Ente non ha rilevato situazioni di soprannumero o eccedenza di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, ai sensi dell'art. 33, del Dlgs. n. 165/2001.

Contrattazione decentrata integrativa

In merito all'ammontare delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale l'Organo di revisione riconosce che le pertinenti previsioni di bilancio sono volte a perseguire gli obiettivi di riduzione della spesa di personale in coerenza con i vincoli alla relativa dinamica retributiva, nella specie considerata con riguardo alle componenti del trattamento accessorio.

Va sottolineato che ai sensi dell'art. 23, comma 2 del D.lgs. n. 75/2017, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.lgs. n. 165/2001, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

In merito alla determinazione del suddetto limite, è intervenuto l'art. 33 comma 2, del D.l. n. 34/2019, convertito in Legge n. 58/2019 (c.d. Decreto "Crescita") e in particolare la previsione contenuta nell'ultimo periodo di tale comma, che modifica il tetto al salario accessorio così come introdotto dall'articolo 23, comma 2, del D.lgs. n. 75/2017, secondo la modalità indicata nel Dm. attuativo del 17 marzo 2020 che prevede che, a partire dall'anno 2020, il limite del salario accessorio debba essere adeguato in aumento rispetto al valore medio pro-capite del 2018 in caso di incremento del numero di dipendenti presenti al 31.12.2020 rispetto ai presenti al 31.12.2018. Diversamente qualora il rapporto sia peggiorativo il Dm. 17 marzo 2020 prevede che "*è fatto salvo il limite iniziale qualora il personale in servizio sia inferiore al numero rilevato al 31 dicembre 2018*". Il limite iniziale è da considerare appunto il valore assoluto dell'importo del trattamento accessorio del 2016, che costituisce, quindi, il valore economico sotto il quale il trattamento accessorio non deve mai scendere.

Fermo restando il predetto tetto di spesa, i seguenti istituti non sono soggetti al rispetto del limite del limite al trattamento accessorio:

- le economie del fondo anno precedente nei casi in cui il disposto contrattuale lo preveda (per analogia anche le risorse di straordinario non utilizzate nell'anno precedente);
- le quote per incentivi funzioni tecniche *ex art. 113, del D.lgs. n. 50/2016* (Corte dei Conti, Sezione Autonomie n. 6/2018);
- i compensi professionali legali in relazione a sentenze favorevoli all'Amministrazione (Corte dei Conti, Sezione Riunite n. 51/2011);
- le risorse conto terzi individuale e conto terzi collettivo (Circolare Mef-RGS. n. 19/2017);
- le economie derivanti dall'attuazione dei Piani di razionalizzazione, qualora conseguano a specifiche iniziative volte al raggiungimento di puntuali obiettivi di incremento della produttività individuale del personale, da realizzare mediante il diretto coinvolgimento delle unità lavorative in mansioni suppletive rispetto agli ordinari carichi di lavoro, ovvero all'attivazione di nuovi servizi (Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, Delibera n. 136/2017);
- gli incentivi Imu-Tari *ex art. 1, comma 1091, Legge n. 145/2018*;
- i differenziali degli incrementi degli importi delle retribuzioni di posizione e risultato delle PO, laddove gli enti si siano avvalsi della facoltà di aumentarli ai sensi dell'articolo 15 del Ccnl 21.5.2020, come previsto dall'art. 11-bis, comma 2, del D.l. n. 135/2018, convertito in Legge n. 12/2019.

L'Organo di revisione dà atto che il "*Fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa*" per l'anno 2020, verrà costituito dall'Unione dei Comuni della Valsaviore in quanto nell'anno in questione lo stesso risultava alle proprie dipendenze.

Per l'anno 2021 la costituzione del fondo è di competenza del Comune di Cevo e alla data di redazione del presente documento non risulta costituito.

Spesa per incarichi esterni

L'Organo di revisione, con riferimento alla spesa per incarichi inserita nel bilancio di previsione, dà atto che **non ricorre la fattispecie**.

Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi

L'Organo di revisione, rammentata la disciplina in materia, riportata:

- dall'art. 6-bis, del Dlgs. n. 165/2001, riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale;
- dall'art. 1, commi 449 e 450, della Legge n. 296/2006 s.m.i.;
- dall'art. 1, commi 1, 7 e 8, del Dl. n. 95/2012, convertito con Legge n. 135/2012;
- dall'art. 1, comma 13, del Dl. n. 95/2012, convertito con Legge n. 135/2012;
- dall'art. 37, del Dlgs. n. 50/2016;
- dall'art. 21 del Dlgs. n. 50/2016;
- dall'art. 23-ter, del Dl. n. 90/2014 convertito con Legge n. 114/2014;
- dall'art. 1, comma 510, della Legge n. 208/2015 ("Legge di stabilità 2016");
- dall'art. 1, commi da 512 a 520, della Legge n. 208/2015 ("Legge di stabilità 2016");

dà atto:

- che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Tit. II del bilancio (spese in conto capitale).

Spese legali

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha provveduto alla determinazione dell'accantonamento del "*Fondo rischi spese legali*" sulla base dell'inesistenza di cause giudiziarie in corso

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nella triennalità 2021-2023:

- non prevede di ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria;
- non prevede di ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria nei limiti previsti dall'art. 222, del Dlgs. n. 267/2000 e, a tal fine, ha previsto in bilancio i seguenti stanziamenti:

Anno	stanziamento previsto	esposizione debitoria media stimata	periodo massimo di mesi	tasso di interesse lordo (%)
2021	100,00	0,00	0,00	0,00
2022	100,00	0,00	0,00	0,00
2023	100,00	0,00	0,00	0,00

- ha correttamente previsto gli interessi passivi di competenza delle annualità di bilancio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati.

Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- non ha effettuato l'opzione di cui all'art. 10-bis, comma 2, del Dlg. 446/1997, per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "*valore della produzione*";
- svolge le attività di seguito elencate, da considerarsi oggettivamente commerciali ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 5, del Dpr. n. 633/1972 e successive modificazioni e che per le stesse *viene tenuta* regolare contabilità ai fini Iva:
 - Acquedotto e altri servizi idrici
 - Campeggio
 - Refezione scolastica
 - Trasporto alunni
 - Cessione energia al GSE
 - Assistenza domiciliare compresa assistenza infermieristica
- in relazione alle predette attività commerciali, effettuerà l'opzione di cui all'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/1972, per la tenuta della contabilità separata ai fini Iva, per i servizi svolti in regime di esenzione;
- ha proceduto all'applicazione, ai servizi rilevanti Iva, delle norme in vigore dal 1° gennaio 2015 su "*split payment*" e "*reverse charge*", ai sensi:
 - dell'art. 1, comma 629, della Legge n. 190/2014;
 - del Dm. 23 gennaio 2015 e s.m.i., attuativo delle norme sullo "*split payment*";
 - delle Circolari Agenzia Entrate n. 14/Edel 2015, n. 15/Edel 2015 e n. 27/Edel 2017, di chiarimento delle norme su "*reverse charge*" e su "*split payment*";

Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che nella Missione 20 "*Fondi e Accantonamenti*", Programma 1, è stato previsto l'importo di Euro 20.000,00 a titolo di "*Fondo di riserva*" pari al 1,26 %⁶ del totale delle spese correnti e quindi rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 1, del Dlg. n. 267/2000. Inoltre, nella stessa Missione e Programma è previsto "*Fondo di riserva*" di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto che:

- L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2021-2023 non sono previste entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali .

Contributo per "permesso di costruire"

L'Organo di revisione dà atto che il Comune ha recepito la regolamentazione disposta dell'art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/2016, secondo cui i proventi da permessi di costruire (e relative sanzioni per mancato pagamento) vanno *destinati esclusivamente e senza limiti temporali*:

- ✓ alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- ✓ al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate,
- ✓ a interventi di riuso e di rigenerazione,
- ✓ a interventi di demolizione di costruzioni abusive,
- ✓ all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico,
- ✓ a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine,
- ✓ a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Gli oneri, quindi, sono un'entrata vincolata per legge e ciò comporta l'impossibilità di impiegare tali risorse per qualsiasi spesa dei Tit. II o III, ma è d'obbligo la dimostrazione dell'utilizzo specifico per le fattispecie di fruizione previste dal Legislatore.

Le previsioni per gli esercizi 2021/2023 presentano le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi pregressi:

	Esercizio 2019 Consuntivo	Esercizio 2020 (o preconsuntivo)	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023
Previsione	-----	-----	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Accertamento	4.637,62	9.531,92	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	4.637,62	9.531,92	-----	-----	-----

Non è avvenuta alcuna destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente negli anni passati.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto:

- che tutti gli interventi inclusi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. 21, del D.lgs. n. 50/2016, sono stati puntualmente riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione;
- che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici vengono predisposti e sviluppati in parte direttamente dall'Unione dei Comuni della Valsaviore e in parte direttamente dal Comune di Cevo e saranno adottati e inclusi nel DUP in corso di approvazione.
- che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del bilancio di previsione si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio;
- che per la progettazione delle opere e degli interventi previsti nell'Elenco annuale delle opere pubbliche è stato previsto:
 - di ricorrere a professionisti esterni, le cui relative spese:
 - sono state previste nell'apposito intervento delle spese in conto capitale;
 - sono state incluse nella previsione di spesa di ogni singolo intervento;
 - *di non ricorrere*, per il finanziamento di quest'ultime spese, al "*Fondo rotativo per la progettualità*" presso la Cassa DD.PP. di cui all'art. 1, comma 54, della Legge n. 549/1995, e successive modificazioni;
- che per le nuove opere la cui realizzazione comporta una spesa superiore a Euro 500.000, è stata prevista la predisposizione di un apposito Piano economico-finanziario ai sensi di quanto previsto dall'art. 201, comma 2, del D.lgs. n. 267/2000.

Relativamente all'elenco delle opere pubbliche, finanziate negli anni precedenti, non ancora realizzate in tutto o in parte, l'Organo di revisione, preso atto che vi sono riportate opere il cui finanziamento risale agli anni 2015/2017 si propone di esaminare con la massima accuratezza le ragioni che ne hanno finora impedito il completamento, riservandosi se del caso di relazionarne al Consiglio.

Riconosciuto che, oltre alle modalità di copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi previste dall'art. 200 del Tuel, di seguito enucleate:

- a) risorse accertate esigibili nell'esercizio in corso di gestione, confluite nel "*Fondo pluriennale vincolato*" accantonato per gli esercizi successivi;
 - b) risorse accertate esigibili negli esercizi successivi, la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'Ente o di altra Pubblica Amministrazione;
 - c) utilizzo del risultato di amministrazione nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187. Il risultato di amministrazione può confluire nel "*Fondo pluriennale vincolato*" accantonato per gli esercizi successivi;
- c-bis) altre fonti di finanziamento individuate nei principi contabili allegati al D.lgs. n. 118/2011;

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione, prende atto che:

- l'Organo consiliare dell'Ente ha approvato, con Deliberazione n. 29 del 27.12.2020, il provvedimento di razionalizzazione periodica di tutte le partecipazioni con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2019 (ex art. 20, del Dlgs. n. 175/2016);
- l'Ente non ha ancora provveduto alla trasmissione del suddetto provvedimento alla competente Sezione di controllo della Corte dei Conti (ex art. 20, comma 3, del Dlgs. n. 175/2016);
- l'Ente ha attivato un monitoraggio costante sulle Società partecipate non quotate e sugli altri Organismi gestionali esterni, sia in funzione di quanto previsto nell'art. 147, comma 2, lett. a) e b), del Tuel, sia per dar corso al controllo sugli equilibri finanziari imposto dall'art. 147-quinquies, del Tuel;
- l'Ente ha condotto il monitoraggio e controllo sui citati soggetti nel rispetto del principio di sana gestione, per valutare la permanenza dei presupposti valutativi che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, nonché tempestivi interventi correttivi in relazione ad eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della loro vita, negli elementi originariamente valutati (come delineato dalla Corte dei conti Veneto con Deliberazione n. 903/2012);

L'Organo di revisione riscontra che l'Ente ha posto le indicazioni rinvenienti dagli strumenti di programmazione e monitoraggio degli Organismi partecipati, nonché dagli esiti della revisione periodica di cui all'art. 20, del Dlgs. n. 175/2016, a base delle proprie previsioni di bilancio

L'Organo di revisione rileva, inoltre, che le previsioni di bilancio riferibili alle dinamiche degli Organismi partecipati:

- sono in linea con quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 6, comma 2, e dell'art. 14, comma 2 e ss., del Dlgs. n. 175/2016, in materia di programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale;
- sono compatibili con il disposto normativo contenuto nell'art. 14, comma 5, del Dlgs. n. 175/2016, che prevede per le Amministrazioni pubbliche inserite nell'Elenco Istat il "divieto di soccorso finanziario" nei confronti di Società partecipate non quotate che, per 3 esercizi consecutivi, abbiano registrato perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili a copertura di perdite anche infrannuali;
- tengono conto del precetto normativo contenuto nell'art. 1, comma 555, della Legge n. 147/2013, il quale si rivolge alle Aziende speciali e alle Istituzioni a partecipazione di maggioranza, diretta e indiretta, delle Pubbliche amministrazioni locali titolari di affidamento diretto da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80 per cento del valore della produzione. Tale precetto prescrive che, a decorrere dall'esercizio 2017, l'aver conseguito risultati di esercizio negativi per 4 dei 5 esercizi precedenti comporta la messa in liquidazione dei prefati soggetti. Laddove se ne ravvisano i presupposti, il Legislatore concede un termine di 6 mesi, decorrente dalla data di approvazione del Bilancio o Rendiconto dell'ultimo esercizio, per avviare la procedura di scioglimento. L'eventuale inerzia delle Amministrazioni controllanti comporta responsabilità erariale e la nullità dei successivi atti di gestione.

L'Organo di revisione attesta che il Comune, sulla base delle informazioni economico-patrimoniali e finanziarie acquisite con l'attività di monitoraggio degli andamenti degli Organismi partecipati non ha provveduto ad accantonare in apposito fondo vincolato di bilancio per copertura perdite o saldi finanziari negativi (Missione 20 - "Fondi e accantonamenti", Programma 3 - "Altri Fondi", Titolo I) (art. 1, commi 551 e 552, della Legge n. 147/2013) alcuna somma

- l'Ente, in ipotesi di affidamento di "servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica" a Società "in house", giusta applicazione dell'art. 3-bis, comma 1-bis, del Dl. n. 138/2011, non ha provveduto ad accantonare in apposito fondo di bilancio (Missione 20 - "Fondi e accantonamenti", Programma 3 - "Altri Fondi", Titolo II) l'ammontare delle risorse finanziarie che confluiranno nel citato Organismo esterno a titolo di capitale proprio (si ricorda che l'accantonamento è da effettuarsi contestualmente all'affidamento del servizio e successivamente ogni triennio):

L'Organo di revisione attesta, altresì:

- che al bilancio di previsione finanziario, giusta applicazione dell'art. 172, comma 1, lettera a), del Dlgs. n. 267/2000, è allegato l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione (anche) dei rendiconti e dei bilanci consolidati dei soggetti considerati nel "Gruppo amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al Dlgs. n. 118/2011, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio di previsione si riferisce [tali documenti contabili devono essere allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco];
- che, in virtù dell'art. 11, comma 5, lett. f), h) e i), del Dlgs. n. 118/2011, la Nota integrativa allegata al bilancio di previsione finanziario indica:
 - l'elenco dei propri Enti ed Organismi strumentali con la precisazione che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet (fermo restando quanto previsto nel punto precedente);
 - l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.
 - L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

ULTERIORI ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL BILANCIO VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Preso atto che,

- ai sensi dell'art. 242, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000, sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;
- gli Enti Locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e per gli organici degli enti locali, nonché in materia di copertura (con proventi tariffari e contributi finalizzati) del costo di alcuni servizi di cui all'art. 243, commi 1 e 2, del Dlgs. n. 267/2000;
- nell'ambito dei riscontri posti in essere sull'eshaustività e la corrispondenza ai precetti di legge degli allegati al bilancio di previsione 2021-2023, la verifica della Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dall'art. 172, comma 1, lett. d), del Dlgs. n. 267/2000, ha consentito di:
 - a) accertare che la Tabella è conforme - in termini di parametri - ai contenuti normativi del - tuttora vigente - Dm. Interno 18 febbraio 2013 (vista la diretta applicabilità del Decreto al triennio, in mancanza di parametri aggiornati per l'anno in riferimento e fino alla fissazione dei nuovi parametri, si applicano quelli precedenti ai sensi dell'art. 242, comma 2 del Dlgs. n. 267/2000);
 - b) esprimere un giudizio positivo sulla coerenza e sull'attendibilità contabile dei valori stimati inseriti dall'Ente per la triennalità 2021-2023, dei quali, in ottemperanza all'obbligo di legge, più della metà presentano valori "non deficitari".

TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

L'art. 9, comma 1, lett. a), del DL. n. 78/2009, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/2009, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, e prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, ha previsto che gli enti locali adottino opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito *internet* dell'Amministrazione. Nel rispetto delle suddette misure il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

In merito a tali adempimenti, l'Organo di revisione dà atto che l'Ente ha provveduto ad adottare provvedimenti atti a garantire quanto previsto dall'art. 9, comma 1, lett. a), del DL. n. 78/2009.

Con l'intento di favorire la tracciabilità dei pagamenti per la lotta all'evasione, è previsto che gli stipendi, le pensioni e i compensi comunque corrisposti dagli Enti Locali in via continuativa a prestatori d'opera ed ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, di importo superiore a 1.000 Euro, debbono essere erogati con strumenti diversi dal denaro contante (art. 2, comma 4-ter, del DL. n. 138/2011).

L'Organo di revisione ha verificato che, in applicazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 862, della Legge n. 145/2018, come prorogato al 2021 dall'art. 1, comma 854, della Legge n. 160/2019, l'Ente Locale non ha stanziato il Fondo di garanzia per i debiti commerciali qualora il Comune non rispetti indicatori qualora l'Ente non abbia ridotto lo *stock* di debiti o registra ritardi nei pagamenti.

CASSA VINCOLATA

La cassa vincolata al 30 settembre 2020 ammonta ad Euro ZERO.

Si evidenzia che, in occasione delle verifiche trimestrali poste regolarmente in essere dall'Organo di Revisione fino alla data di stesura del presente Parere, i riscontri effettuati sulla corrispondenza tra l'importo della giacenza di cassa vincolata risultante dalle scritture dell'Ente e quella risultante dalle annotazioni contabili tenute dal tesoriere nonché sul regolare utilizzo dei conti appropriatamente previsti tra le partite di giro hanno sempre avuto esito positivo.

CONTROLLI INTERNI E DI REGOLARITA'

L'Organo di revisione dà atto:

- che l'Ente si è dotato di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto dal Dlgs. n. 286/1999 e del DL. n. 174/2012:
 - del controllo di regolarità amministrativa e contabile
 - del controllo di gestione
 - del controllo degli Organismi partecipati esterni
 - del controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa,
- che per quanto attiene il controllo di gestione l'Ente *ha provveduto*
 - a definire programmi e obiettivi per ogni singolo servizio e per ciascun centro di costo;
 - alla determinazione analitica, mediante apposita contabilità economica, dei costi e dei ricavi per ogni singolo servizio e per ciascun centro di costo;
 - alla rilevazione quantitativa dei beni prodotti e dei servizi erogati, al fine di rilevarne, per ciascuna tipologia, i costi ed i ricavi unitari;

In ragione di quanto in precedenza rilevato, si invitano gli Organi dell'Ente:

- ad attivare almeno i principali controlli interni previsti dal Dlgs. n. 286/1999, rispettando altresì gli adempimenti previsti dagli artt. 198 e 198-bis, del Tuel;
- a predisporre nell'ambito del controllo di gestione anche una forma di rilevazione qualitativa e non solo quantitativa dei beni prodotti e dei servizi erogati, al fine di rilevarne la rispondenza ai programmi ed agli obiettivi dell'Amministrazione.

L'organo di revisione suggerisce come già fatto lo scorso anno:

Di predisporre al più presto il riaccertamento dei residui al fine di determinare il Fondo Pluriennale Vincolati e reimputare eventuali spese al 2021 o ad esercizi successivi.

Di porre maggiore attenzione alla tempestiva riscossione dei fitti attivi, promuovendo, se del caso, iniziative di recupero forzoso.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

l'Organo di revisione

nell'invitare il Consiglio comunale e la Giunta a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,

- visto l'art. 239, del D.lgs. n. 267/2000;
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale;

esprime parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2021-2023 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

In fede

Addì 28 aprile 2021

Il Revisore Unico
ZAMBON GIUSEPPE



